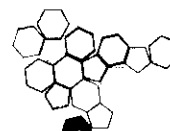




ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Prot. 53526

11 OTT. 2021

Marco Dinetti
Lipu - BirdLife Italia
Via Udine 3/A,
43122 Parma
lipusedenazionale@postacert.it
robin.marco@tiscalinet.it

Oggetto: tempistica degli interventi sulla vegetazione in ambiente urbano e salvaguardia dei nidi di specie ornitiche.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

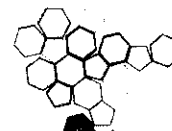
Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica

(Dott. Piero Genovesi)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Oggetto: tempistica degli interventi sulla vegetazione in ambiente urbano e salvaguardia dei nidi di specie ornitiche.

Responsabile dell'istruttoria:

Dott. Alberto Sorace (tel.: 06-50072641 – e-mail: alberto.sorace@isprambiente.it)

In riferimento alla richiesta inoltrata dalla Lega Italiana Protezione Uccelli con referente il dott. Marco Dinetti, acquisita al protocollo ISPRA con nota prot. 45241 del 26.08.2021, si comunica quanto segue.

Lo scrivente Istituto concorda con l'osservazione riportata nella richiesta di parere che *gli abbattimenti e le potature di alberi e siepi, così come gli sfalci di vegetazione durante la stagione primaverile, comportano inevitabilmente la distruzione dei nidi degli uccelli e dei relativi habitat, oltre a danneggiare e disturbare le altre forme di biodiversità animale e vegetale.*

L'avifauna, inclusi nidi, uova e nidiacei, è oggetto di tutela su tutto il territorio nazionale ai sensi della Legge 157/92. Pertanto si ribadisce quanto già espresso da ISPRA con parere di prot. 28907 del 3/5/2019 ossia che:

manomissioni ambientali quali quelle descritte più sopra, laddove effettuate al di fuori della stagione riproduttiva, possono ridurre la disponibilità di habitat in misura tanto maggiore quanto più estese sono le superfici interessate. Ma se, in fase di pianificazione, accorgimenti basati sui principi di alternanza e rotazione possono teoricamente mitigarne gli effetti, è invece del tutto evidente che tagli effettuati quando la riproduzione è in corso equivalgono a seconda dei casi a fenomeni di mortalità in massa o di azzeramento del successo riproduttivo, fattori entrambi non compatibili con la conservazione di popolazioni animali.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it>), selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Roberto Cocchi)

ASo/

Rif. int. 45241/2021